

COMUNE DI MORIGERATI

PROVINCIA DI SALERNO

DELEGAZIONE TRATTANTE

Prot. n. 425 del 03/03/2016

Verbale di stipula dell'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (C.C.D.I.) di destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2014.

In data 03/03/2016, alle ore 13,15, presso la Residenza comunale, si sono riunite, a seguito di convocazione prot. n. 365 del 26/02/2016, le delegazioni trattanti di parte pubblica e sindacale per la stipula del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (C.C.D.I.) di destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2014, in attuazione della disciplina prevista al Titolo II – Capo I “Relazioni sindacali” del C.C.N.L. 22 gennaio 2004.

Le delegazioni trattanti sono rappresentate dai seguenti componenti:

per la parte pubblica:

Avv. Marianna Masella	Segretario comunale
Sig. Antonio Elia Pugliese	Responsabile Area Amministrativa
Dott.ssa Vincenzina Prota	Responsabile Area Finanziaria
Geom. Giuseppe Ferrigno	Responsabile Area Tecnica

per la parte sindacale:

Sigg. Pasquale Fernicola e Antonietta Melle	CGIL FP
Sig. Miro Amatruda	CISL FP
Sig. Giuseppe Russo	UIL FPL
Sig. Annamaria Carloni	R.S.U.

L'avv. Marianna Masella, presidente della delegazione trattante di parte pubblica, giusta delibera n. 96 del 21/11/2013, assume la presidenza della riunione.

Risultano assenti, per la parte pubblica, il Responsabile dell'Area Tecnica, Geom. Giuseppe Ferrigno, e, per la parte sindacale, il Sig. Pasquale Fernicola, rappresentante CGIL FP.

Il Presidente della Delegazione trattante relaziona sulla costituzione definitiva e approvazione del fondo per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (risorse decentrate) per l'anno 2014, giusta relazione del Responsabile dell'Area Economico- Finanziaria, prot. N. 2786 del 31/12/2014.

Interviene il Responsabile del Settore Finanziario, dott.ssa Vincenzina Prota, la quale produce la seguente dichiarazione, di cui alla nota prot. n. 167 del 28/01/2016:

“Vista l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo al prot. 2292 del 20/10/2015; Vista la richiesta del revisore dott. Andrea Castaldo di chiarimenti in merito all'ipotesi di contratto prot. 2348 del 27/10/2015;

Vista la lettera delle FPS CISL di richiesta chiarimenti sul riporto delle economie prot. 2470 del 02/11/2015;

Considerato che l'ufficio ha ritenuto opportuno chiedere approfondimenti in materia al consulente che ha ricostruito il fondo per il corretto riporto delle economie e del lavoro straordinario;

Vista la pec di chiarimenti della Dott.ssa Catia Santamaria del 06/01/2016 con la quale afferma quanto segue:

1) le risorse di parte variabile del fondo salario accessorio posso essere utilizzate solo nell'anno in cui sono state stanziare e non possono essere riportate nel fondo dell'anno successivo come economie . vi riporto un contributo pubblicato su una nota rivista specializzata

La Corte dei Conti, sezione regionale Emilia-Romagna, con la deliberazione n. 280/2013/PAR del 26 novembre 2013, risponde alla Provincia di Bologna circa:

“... l'an e il quomodo dell'utilizzabilità delle risorse decentrate destinate ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi (CCNL 1/4/1999 relativo al comparto Regioni ed Autonomie locali, art. 17, comma 2, lett. a); se cioè: 1) le risorse non impiegate nell'anno rispetto a quelle stanziare per il relativo esercizio allo scopo di incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi possano trovare ulteriore erogazione - stabilendo, ad esempio, criteri di

selettività e di riconoscimento al merito nell'ambito della contrattazione decentrata -, ovvero se debbano considerarsi non più disponibili ad un'ulteriore erogazione una volta che, destinate allo scopo, non risultino essere state utilizzate interamente per effetto di valutazioni non positive; 2) abbia o meno rilevanza la loro iniziale destinazione stabilita nel Fondo annuale delle risorse decentrate a seconda che si tratti di risorse dirette ad incentivare i progetti di produttività (risorse inserite nella parte stabile del Fondo) ovvero di risorse destinate a riconoscere l'incremento delle prestazioni del personale in caso di progetti per l'attivazione di nuovi/migliori servizi a sensi dell'art. 15, comma 5, del CCNL citato". La sezione evidenzia che l'ARAN (parere n. 23668 del 30 ottobre 2012) e la Ragioneria generale dello Stato (circolare n. 25 del 19 luglio 2012) hanno chiarito la portata e gli effetti dell'art. 17, comma 5, del CCNL 1° aprile 1999, quale disposizione negoziale oggetto del quesito.

Ripresi i contenuti della clausola negoziale ed i passaggi fondamentali dei precitati parere/circolare, si esprime sui quesiti, come segue:

- "... può essere data risposta positiva al primo quesito, con la precisazione che la destinazione al nuovo anno delle risorse residue potrà consentire la loro riattribuzione nell'anno successivo, esclusivamente per fini di produttività, previa, se ritenuto, la ridefinizione dei criteri di premialità in sede di negoziazione decentrata";
 - "Quanto al secondo quesito, deve ritenersi che presenta rilevanza la iniziale destinazione stabilita nel Fondo annuale delle risorse decentrate a seconda che si tratti di risorse dirette ad incentivare i progetti di produttività (risorse inserite nella parte stabile del Fondo) ovvero di risorse destinate a riconoscere l'incremento delle prestazioni del personale in caso di progetti per l'attivazione di nuovi/migliori servizi ai sensi dell'art. 15, comma 5, del CCNL citato. Infatti in tale ultimo caso come anche in quello di cui alla previsione di cui al comma 2 del medesimo art. 15, presenta rilevanza il carattere annuale della destinazione delle risorse per premiare la realizzazione, ad esempio, di un progetto: sicchè i risparmi delle risorse variabili, provenienti essenzialmente dal non pieno raggiungimento di obiettivi specifici o riorganizzazioni (v. commi 2 e 5 dell'articolo 15 del Ccnl 1.4.1999), vanno in economia del bilancio dell'ente".
 - "Deve aggiungersi che i risparmi derivanti dalla parte stabile del salario accessorio potranno sì essere utilizzati, ma limitatamente all'anno successivo alla loro formazione, a titolo di 'risorse variabili' e non stabili, poiché, appunto, originano da un risparmio, presumibilmente non ripetibile di anno in anno".
- Corte dei Conti Emilia Romagna, delibera n 280-2013

2) in merito al secondo punto e quindi alle risorse destinate a remunerare il lavoro straordinario, va ribadito quanto già riferito nella relazione anche per le altre economie del fondo stesso. le economie riportate nel fondo sono un dato indicativo che va rettificato a seguito dello svolgimento della contrattazione decentrata che va effettuata anno per anno e solo all'esito di tale procedura potranno determinarsi le risorse non utilizzate di parte stabile. il lavoro straordinario può essere portato ad economia se non utilizzato ma solo nell'anno successivo. Quindi più in generale non sarà possibile cumulare le economie dei singoli anni e riportarli nel 2014 o addirittura nel 2015. Si ripete con forza che la contrattazione va chiusa anno per anno, ora per allora.

Tanto premesso, attesa la ricostruzione del fondo riportato in determina n. 187 del 29/12/2015, si comunica che ai fini del corretto riporto delle economie degli anni pregressi occorre effettuare la contrattazione decentrata anno per anno."

La Responsabile del Settore Finanziario, dott.ssa Vincenzina Prota, evidenzia che le risorse variabili delle annualità pregresse (anni 2011-2012-2013), non utilizzate nei rispettivi anni di riferimento, costituiscono economie di bilancio, non potendo essere distribuite. Le risorse stabili, invece, afferenti alle stesse annualità possono essere distribuite al personale nel rispetto del vigente C.C. D. I., secondo le disponibilità di bilancio.

Le parti sindacali prendono atto della dichiarazione del Responsabile del Settore Finanziario. Successivamente, la delegazione trattante procede al riparto delle risorse:

- ANNO 2011: INDENNITA' DI RISCHIO €. 1.440,00;
INDENNITA' DI DISAGIO €. 1.384,08;
UTILIZZO APPARECCHIATURE TECNOLOGICHE €. 852,23;
SPECIFICHE RESPONSABILITA' . 500,00;
FONDO PRODUTTIVITA' €. 1.114,69, con quota teorica pro-capite pari a €. 159,24;
- ANNO 2012: INDENNITA' DI RISCHIO €. 1.440,00;
INDENNITA' DI DISAGIO €. 1.384,08;
UTILIZZO APPARECCHIATURE TECNOLOGICHE €. 852,23;
SPECIFICHE RESPONSABILITA' . 500,00;
FONDO PRODUTTIVITA' €. 1.114,69, con quota teorica pro-capite pari a €. 159,24;
- ANNO 2013: INDENNITA' DI RISCHIO €. 1.440,00;
INDENNITA' DI DISAGIO €. 1.384,08;
UTILIZZO APPARECCHIATURE TECNOLOGICHE €. 852,23;
SPECIFICHE RESPONSABILITA' . 500,00;
FONDO PRODUTTIVITA' €. 1.114,69, con quota teorica pro-capite pari a €. 159,24;

Le delegazioni trattanti, presenti, prendono atto della costituzione definitiva e approvazione del fondo per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (risorse decentrate) per l'anno 2014, giusta relazione del Responsabile dell'Area Economica Finanziaria, rilevando:

- che detto fondo, determinato in ossequio alla vigente normativa, ammonta complessivamente a € 25.954,07 e risulta così composto:

Risorse decentrate stabili	€ 18.463,17
Risorse decentrate variabili	€ 2.488,98
	inc. prog. € 4.000,00
Totale fondo risorse decentrate anno 2014	€ 24.952,15
Lavoro straordinario	€ 1.001,92

Pertanto, il Fondo complessivo da utilizzare nell'anno 2014 risulta pari ad € 25.954,07;

- che le risorse decentrate stabili, allo stato, risultano già assorbite per € 12.730,74 per le seguenti causali:

Progressioni economiche orizzontali (anni precedenti) (Art. 17, comma 2 lettera b, CCNL 01/04/1999) (Art. 34, comma 1, CCNL 22/01/2004) (Art. 35, comma 3, CCNL 22/01/2004)	€ 9.048,06
Indennità di comparto (quota a carico Fondo) (Art. 33, comma 4, CCNL 22/01/2004)	€ 3.682,68
Risorse decentrate stabili già contratte negli anni precedenti	€ 12.730,74

- che restano ancora da destinare per l'anno 2014 risorse decentrate stabili e variabili ammontanti a complessivi € 8.221,41, cui si aggiungono € 1.001,92, per lavoro straordinario:

Risorse decentrate stabili residue	€ 5.732,43
Risorse decentrate variabili	€ 2.488,98
Risorse decentrate variabili finalizzate ad incentivi lavori pubblici	€ 4.000,00
Lavoro straordinario	€ 1.001,92
Fondo risorse decentrate disponibile per la contrattazione integrativa 2014	€ 13.223,33

Le organizzazioni sindacali CGIL FP e UIL FPL invitano l'Amministrazione al rispetto del Contratto decentrato vigente e, pertanto, propongono che vengano liquidati gli istituti contrattuali ivi definiti, fino a tutto l'anno 2014, prevedendo per quest'ultima annualità la seguente ripartizione:

- ANNO 2014: INDENNITA' DI RISCHIO € 1.440,00;
INDENNITA' DI DISAGIO € 4.273,48;
UTILIZZO APPARECCHIATURE TECNOLOGICHE € 1.704,46;
SPECIFICHE RESPONSABILITA' € 500,00;

Rilevato che l'ipotesi definita dalle parti tiene conto delle direttive impartite con deliberazione di G.C. n. 91 del 28 settembre 2015, secondo le quali occorre a) confermare, nei limiti delle risorse assegnate, gli istituti fissi e ricorrenti finanziati con la quota del fondo previsto per le risorse stabili; b) confermare, per garantire il continuo e regolare funzionamento degli uffici e dei servizi, gli istituti del rischio e del disagio/funzioni plurime, nel rispetto delle disposizioni legislative, regolamentari e contrattuali vigenti, facendo riferimento non alla generica appartenenza ad una categoria e/o profilo professionale, ma ad un'attribuzione concreta di specifica responsabilità, effettivamente esercitata ed accertata dal responsabile del servizio;

Visto la nota Aran prot. n.0019932/2015 del 18/06/2015, avente ad oggetto "risorse destinate alla contrattazione integrativa", che testualmente riporta in merito alla corretta applicazione della disciplina dell'Art. 15, comma 5 del CCNL del 01/04/1999:

"[...]

- le risorse stanziare possono essere utilizzate anche per il finanziamento di istituti del trattamento accessorio diversi dai "compensi di produttività", tra quelli di cui all'art. 17 del CCNL del 1/4/1999, comunque finalizzati a remunerare specifiche ed effettive prestazioni lavorative, anche comportanti l'assunzione di particolari responsabilità, necessarie per il conseguimento degli obiettivi di performance organizzativa; sulla base delle indicate lettura interpretativa, si ritiene che le risorse in questione possano essere utilizzate anche per finanziare istituti come, ad esempio, il turno o la reperibilità, quando gli stessi siano funzionali al conseguimento degli obiettivi di performance organizzativa che hanno motivato l'incremento (ad esempio, per attivare una organizzazione per turni cui è correlato l'obiettivo di performance organizzativa di ampliare l'orario di apertura al pubblico di un ufficio o di estendere temporalmente l'erogazione di un determinato servizio);

- nel particolare caso in cui l'incremento delle risorse sia collegato ad un obiettivo di miglioramento qualitativo dei servizi, conseguito attraverso un concreto e tangibile aumento delle prestazioni del personale erogate all'interno dei degli stessi, per effetto dell'introduzione di un'organizzazione del lavoro per turni o di un servizio di reperibilità, il risultato conseguito (che si concretizza, ad esempio, in una maggiore articolazione dell'orario di servizio giornaliero oppure nella possibilità offerta all'utenza di avvalersi di un determinato servizio su un più ampio arco temporale) è direttamente ed immediatamente verificabile, anche su base mensile; infatti, esso si identifica, puramente e semplicemente, con l'accertamento, riferito a tale arco temporale, delle maggiori prestazioni effettivamente rese dal personale, nell'ambito dell'organizzazione per turni o del servizio di reperibilità introdotti, secondo le caratteristiche di tali istituti come fissati dalla disciplina contrattuale;”

Visto, altresì, l'orientamento applicativo Aran RAL_1714, in merito agli istituti del trattamento accessorio del personale che devono essere necessariamente finanziati con le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, ai sensi dell'art.31, comma 2, del CCNL del 22.01.2004, rappresentati esclusivamente da:

- “a) la progressione economica orizzontale, di cui all'art.5 del CCNL del 31.3.1999;
 - b) la retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative negli enti con dirigenza nonché negli enti privi di dirigenza diversi dai comuni e dalle unioni di comuni, per i quali trova applicazione la disciplina dell'art.11 del CCNL del 31.3.1999;
 - c) la quota dell'indennità professionale educativo degli asili nido, di cui all'art.31, comma 7, del CCNL del 14.9.2000 ed all'art.6 del CCNL del 5.10.2000;
 - d) la quota dell'indennità di comparto di cui all'art.33, comma 4, lett.b e c, del CCNL del 22.1.2004.
- [...] oneri per il finanziamento per la riclassificazione di alcune categorie di personale, secondo le previsioni del CCNL del 31.3.1999.”

Considerato che le risorse sopra quantificate verranno distribuite non in maniera indifferenziata ma sulla base di un concreto e tangibile svolgimento delle prestazioni da parte del personale, afferenti ai suddetti istituti contemplati, verificabile su base temporale, nell'ambito dell'organizzazione, secondo gli istituti fissati dalla disciplina contrattuale e sopra riportati;

Le parti, quindi,

Visto il precedente Verbale sottoscritto in data 19/11/2012, relativo alla contrattazione per l'anno 2010, recepito con deliberazione di Giunta Comunale n. 92/2012;

SOTTOSCRIVONO

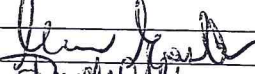
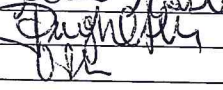
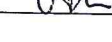

la presente ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (C.C.D.I.) di destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2014.

Si dispone che il presente verbale, contenente in allegato la relazione di costituzione del fondo per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (risorse decentrate) per l'anno 2014, venga sottoposto, unitamente alla relazione illustrativa e alla relazione tecnico-finanziaria, al Revisore dei Conti, al N.I.V. ed alla Giunta Comunale, per quanto di rispettiva competenza.

La riunione termina alle ore 13,30.

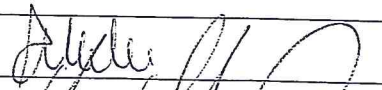
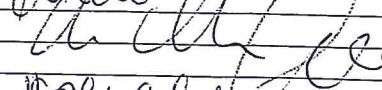
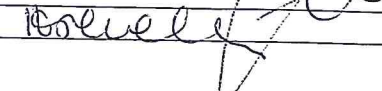
Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto come segue:

La delegazione trattante di parte pubblica

Avv. Marianna Masella	Segretario comunale	firma	
Sig. Antonio Elia Pugliese	Responsabile Settore Demografico	firma	
Dott.ssa Vincenzina Prota	Responsabile Settore Finanziario	firma	
Geom. Giuseppe Ferrigno	Responsabile Settore Tecnico	firma	



Delegazione trattante di parte sindacale

Sig. Sigg. Pasquale Fernicola e Antonietta Melle	CGIL FP	firma	
Sig. Sig. Miro Amatruda	CISL FP	firma	
Sig. Giuseppe Russo	UIL FPL	firma	
Sig. Annamaria Carloni	R.S.U.	firma	